

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 MAGGIO 1878

Quindi bisogna che le riserve siano da entrambe le parti.

Si discuta a suo tempo questo disegno di legge per aprire al Governo un credito onde ricostituire il Ministero di agricoltura e commercio, ma non se ne anticipi la decisione e molto più poi non si pregiudichi la facoltà del potere esecutivo sul modo come egli intenderà...

SELLA. Domando la parola.

CRISPI... a suo tempo ricostituire il Ministero stesso.

Ciò detto, io non ho nulla da opporre all'onorevole Sella, come spero che anch'egli nulla troverà da obiettare alle cose da me dette e alle riserve da me fatte.

SELLA. Nulla ho da obiettare contro le cose dette dall'onorevole Crispi e nessuna opposizione ho da sollevare contro le riserve che egli ha fatte; soltanto mi preme di osservare che la proposta mia non pregiudicava proprio nulla, nemmeno quella questione alla quale egli ha fatto allusione, della facoltà, cioè, che si sarebbe riservato il Ministero, di ricostituire il dicastero di agricoltura e commercio, con le attribuzioni che esso designasse con decreto reale. Ma la questione, come sarà a suo tempo proposta, è tutt'altra; è quella, cioè, di sapere se convenga spezzare a mezzo anno l'esercizio contabile di un dato dicastero, qualunque sia l'ufficio che dà gli ordini amministrativi, da cui dipende la costituzione di questo dicastero.

Quindi sono due cose tutte diverse.

Questa osservazione mi premeva fare, onde fosse poi chiaro che le riserve che fa la Camera sono amplissime.

DEPRETIS. Desidero che sia bene stabilita la portata della questione. L'onorevole Sella fa una questione rigorosamente di contabilità, direi quasi di ragioneria, di impianto di bilanci; cioè, siccome attualmente la ragioneria non amministra, ma tiene la scrittura del bilancio di agricoltura e commercio, o almeno dei capitoli che erano iscritti a quel bilancio, non avuto riguardo allo spostamento dei diversi capitoli, suddivisi nei vari Ministeri, l'onorevole Sella fa riserva su questo punto. Se le deliberazioni della Camera verranno a ricostituire, tal quale, o con qualche variazione, il Ministero di agricoltura e commercio, intendete voi che il voto che diamo sopra cifre le quali contengono somme appartenenti a servizi dell'agricoltura e commercio, ed a servizi dei lavori pubblici, intendete voi che questo voto complessivo di due cifre, possa pregiudicare la questione e la risoluzione che verrà presa dalla Camera?

E su questo punto siamo tutti d'accordo. Nes-

suna questione, nemmeno la questione contabile, nel senso accennato dall'onorevole Sella, deve tenersi pregiudicata dal voto di questi capitoli che contengono due cifre di origine diversa.

Questa riserva è stata deliberata anche nella Commissione del bilancio, la quale, in questa parte, d'accordo ha rimandata la soluzione di questa, come di altre questioni, all'occasione in cui sarà discussa la legge per la ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio.

TROMPEO. Se mal non mi appongo, la discussione che abbiamo udito fin qui prova una cosa: prova, intendo dire, la convenienza che, prima di discutere il bilancio che abbiamo sott'occhio, prima di discutere l'altro bilancio che è pure all'ordine del giorno, quello cioè dell'istruzione pubblica, si dovrebbe preferibilmente discutere il progetto di legge per la ricostituzione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, sul quale oggi l'onorevole Morana ha presentata la relazione. Ma comprendo altresì che il tempo della Camera è prezioso e che però non bisogna perderne punto. Tuttavolta io mi permetterei di chiedere al nostro egregio presidente se la relazione che ha presentata oggi l'onorevole Morana possa essere distribuita sollecitamente; perchè in tal caso, quando questa relazione potesse essere distribuita o stasera o domattina, io farei proposta affinché la discussione di questo progetto di legge precedesse quella dei bilanci.

PRESIDENTE. La relazione dell'onorevole Morana, per rispondere alla domanda direttamente fattami, è una lunga relazione su cui il presidente ha testè gittato l'occhio; quindi il presidente non può dire altro se non che solleciterà la stampa di quella relazione, e, appena stampata, la farà distribuire. Ma io non posso prevedere il tempo necessario a stamparla e correggerla; se, cioè, occorran due o più giorni.

Dunque a me sembra che per chiudere questo incidente si debbano ammettere tutte quante le riserve fatte dall'onorevole Sella, dall'onorevole Crispi e dall'onorevole Depretis; vale a dire che qualora si ricostituisse il Ministero agricoltura e commercio si modificherebbero gli stanziamenti in ogni e ciascun capitolo del bilancio dei lavori pubblici derivanti dal bilancio del soppresso Ministero di agricoltura e commercio, e se ne stralcerebbero tutte quante le somme che varrebbero a ricostituire quest'ultimo.

Quindi se il potere esecutivo vorrà attribuire al Ministero di agricoltura e commercio alcuni servizi che prima non aveva o torne alcuni che aveva prima, le cifre potranno venir modificate in conseguenza di queste risoluzioni che il progetto di legge lascia in facoltà del potere esecutivo.